

VIGILI URBANI | I comandanti aspettano di essere convocati dai primi cittadini

Polizia municipale unificata, la prima mossa tocca ai sindaci

«Cosa vuole che le dica? Aspetto che il mio sindaco mi convochi per spiegare il progetto. D'altronde c'è una legge regionale che sollecita la costituzione di Corpi di Polizia municipale associati e quindi la 'palla' è in mano ai sindaci, perché ora è il momento della scelta politica. Poi toccherà ai 'tecnici', cioè ai comandanti e ai dirigenti, mettere in pratica quanto è stato deciso dai primi cittadini». Anche se in questi giorni non è in servizio, perché in ferie, il comandante della Polizia municipale di Lugo, Elena Fiore, non si sottrae al dibattito sul progetto di creazione di un unico Corpo di Polizia municipale per i dieci Comuni della Bassa Romagna. Anche la Fiore aspetta chiarimenti dal proprio sindaco, perché fino

ra lo studio di fattibilità del progetto si è fermato sul tavolo dei primi cittadini, così che i comandanti delle Polizie municipali di Lugo, Bagnacavallo, Conselice, Alfonsine e Russi sono in attesa di notizie più precise. Da quando il nostro giornale ha anticipato alcune parti dello studio, in redazione sono giunte tantissime telefonate che si possono suddividere in due categorie: da una parte parenti e amici di vigili urbani che vogliono sottolineare il grande impegno messo in atto dai componenti delle varie Polizie municipali, «il cui servizio non si limita certo a fare multe, ma non si tirano mai indietro quando c'è bisogno di loro»; dall'altra, chi ha il timore che creare un'unica Polizia municipale possa portare solo svantaggi, con vigili urbani chiamati ad operare su un territorio molto vasto. «Difficile commentare adesso solo sulla base di uno studio di fattibilità — aggiunge Elena Fiore — ma certamente dare vita a un unico Corpo di Polizia municipale può portare vantaggi, in particolare nell'ottica della gestione del personale e del servizio in genere. Come è facile pensare che ci possano essere dei 'contro', dovuti all'area molto vasta della Bassa Romagna? E, aggiungiamo noi, anche alla suddivisione dei compiti, visto che ora operano appunto cinque comandanti in dieci Comuni. Tra l'altro c'è da risolvere anche la questione dell'organico, perché secondo lo studio, nel territorio della Bassa Romagna servirebbero 19 vigili urbani in

più, senza contare altri dieci dipendenti per il settore amministrativo. Attualmente, tra comandanti, vicecomandanti, vigili urbani, collaboratori, istruttori e amministrativi, le Polizie municipali hanno 29 dipendenti a Lugo, Bagnara e S. Agata; 19 a Bagnacavallo, Cotignola e Fustignano; 11 a Conselice e Massa Lombarda; 9 ad Alfonsine; 8 a Russi. Certo è che il compito di sindaci e assessori comunali alla Polizia municipale non è certo semplice. Tante infatti le domande per ora senza risposta se il progetto andrà avanti: come saranno suddivisi i compiti? E i servizi e le strade da vigilare? E la collaborazione con le altre forze dell'ordine sarà rafforzata o rischia di complicarsi?

Luca Suprani



A Lugo attualmente sono in servizio 19 vigili urbani

SOLIDARIETÀ | Raccolti a Lugo quasi 1.650 euro per le popolazioni del Sudest asiatico devastato dal maremoto. Iniziative dei sindaci e della Bassa Romagna

Han fatto festa in piazza, soprattutto col cuore



Il banchetto della Croce rossa alla festa di fine anno

Sono stati veramente generosi i lughesi che hanno partecipato alla grande festa di fine anno in piazza. Il sindaco Raffaele Cortesi aveva chiesto uno slancio di generosità e di trasformare il tradizionale appuntamento nella 'Festa della solidarietà' a favore delle popolazioni del Sudest asiatico colpite il 26 dicembre dal terribile maremoto. Ebbene, nel banchetto allestito dalla Croce rossa italiana nella Galleria della Banca di Romagna sono stati raccolti ben 1.647,20 euro. La comunità lughese quindi non si è tirata indietro e la sua generosità è confermata da un piccolo, ma importante particolare: pochissimi hanno lasciato monetine, mentre la stragrande maggioranza ha messo mano al portafogli per lasciare banconote nel contenitore predisposto dalla Croce rossa, dove in

diversi momenti della serata non è mancata la fila per donare. I dieci primi cittadini della Bassa Romagna, lo ricordiamo, avevano dato l'esempio nel corso dell'ultima Conferenza permanente dei sindaci, versando cento euro a testa. «Il nostro obiettivo era quello di un aiuto immediato a chi vive un autentico dramma — ha ribadito il presidente della Associazione intercomunale della Bassa Romagna, Raffaele Cortesi — e i 100 euro a testa sono stati per me, e per i miei colleghi, un segnale di solidarietà cui non si poteva rinunciare. Inoltre l'Associazione ha devoluto, immediatamente, altri mille euro». Sono sempre attivi un conto corrente postale (n.15531486) e un conto corrente bancario (Banca di credito cooperativo n.00000018300 Abi 08542

Cab 23700 Cin Y) attraverso i quali ogni cittadino potrà dare il proprio contributo. «Quando si è deciso di non annullare la festa di San Silvestro a Lugo per celebrare il 2005 — ha puntualizzato ancora Cortesi — lo si è fatto con una motivazione ben chiara: trasformare una notte di festa in una notte di solidarietà. Penso che il risultato sia stato davvero soddisfacente e ne sono felice». Per quanto riguarda i bollettini ed i conti correnti postale e bancario, c'è da ricordare che entrambi vanno intestati al Comune di Bagnacavallo e la causale deve essere: 'Pro Sud Est Asiatico'. E anche i clienti del Bingo Baccara non sono rimasti insensibili al richiamo della solidarietà: nel corso della notte di San Silvestro infatti è stata raccolta una cospicua somma devoluta poi alle popolazioni del Sud Est asiatico.

LUGO

Raccolti 1.600 euro alla festa di fine anno

Slancio di generosità dei lughesi verso le popolazioni asiatiche

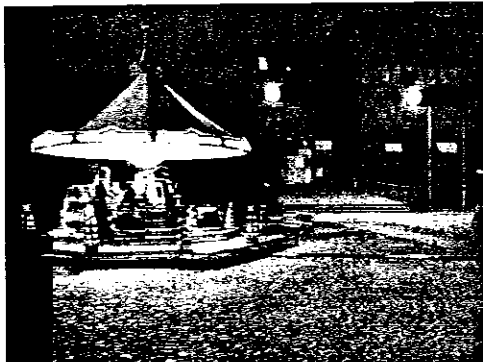
Servizio a pagina V

CARLINO 4/1

I cittadini del lughese e i desideri per il 2005. La viabilità prima di tutto

Caro sindaco, nella calza vorrei...

LUGO - Ma cosa chiedono i cittadini ai loro amministratori per l'anno appena iniziato? Lo abbiamo chiesto ai residenti nei dieci comuni del lughese: una sorta di sondaggio senza la pretesa di scientificità, ma che senza dubbio presenta un quadro delle aspirazioni e dei sogni nel cassetto dei cittadini. E così se i lughesi sperano in un anno con meno problemi di mobilità, i vicini di Cotignola auspicano che il 2005 sia l'anno della conclusione definitiva degli infiniti lavori in via Madonna di Genova. A Russi si spingono un po' più in là. «Quasi quasi vorremmo la piscina»



La giostra dei desideri

► A pagina 24



Mascia Venieri, modella

Le piace Lugo?

Sì, abito a Voltana, ma è una delle mie mete preferite. Mi piace il centro e in particolare il Pavaglione.

Trovo poi accoglienti pub ed enoteche. I nei? Parcheggi a pagamento e le condizioni disastrose del manto di alcune strade.

Cosa farebbe se fosse il sindaco?

Sarò impopolare, ma ripristinerei i semafori, eliminando le rotonde. Molti automobilisti finiscono infatti nel 'pallone' e non sanno regolarsi nel dare la precedenza.



CARLINO 4/1

An: «Stangata, non manovrina»

«Siamo decisamente contrari a quanto affermato dall'assessore all'urbanistica Ermanno Pasi sull'aumento degli oneri di urbanizzazione nel Comune di Lugo. E continuiamo a non condividere questo provvedimento». Così Flavio Fuzzi, capogruppo di An in consiglio, a proposito della 'manovrina' approvata nell'ultima seduta consiliare. «L'assessore la definisce 'manovrina', ma noi riteniamo che aumentare gli oneri di urbanizzazione anche del 50% rispetto alla cifra iniziale sia tutt'altro che una 'manovrina'. Inoltre, l'assessore dichiara che questi aumenti non incidono sui costi di costruzione: è una contraddizione in termini, come dire che l'aumento del costo della benzina non tocca gli automobilisti».

I. m.

Successo dell'iniziativa di fine anno. Che conferma un dato generale e diffuso

Lugo, la solidarietà abita qui

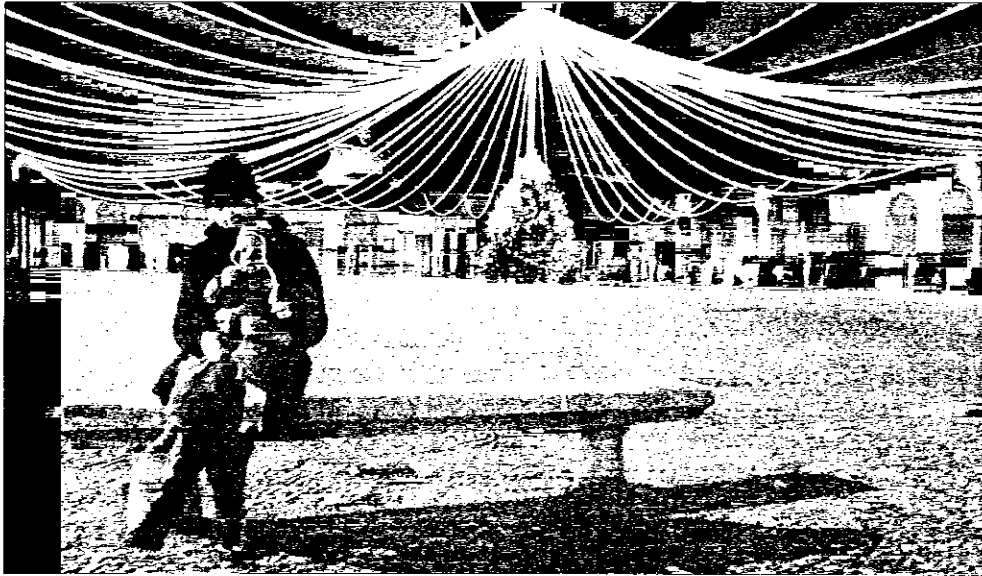
Raccolti in piazza più di 1670 euro per gli asiatici

Non solo soldi. Anche sofisticate macchine per aiutare chi ha il compito di dare salute a chi non ce l'ha. Non solo soldi e macchine. Anche generi di prima necessità, per chi non riesce ad arrivare a fine mese. Non solo soldi, macchine, aiuti per il sostentamento. Anche impegni economici per incentivare atti-

vià che rivestono un'importante e implicita funzione sociale. Come lo sport, anche se in questo caso, il mecenatismo coincide con la passione e l'amore per l'agonismo. E' davvero una città curiosa, Lugo. Perché da un lato si spende per buoni motivi, dall'altro si sfida la fortuna, puntando somme al gioco. E allora

dove sta l'inghippo? Forse non c'è proprio qualcosa che spieghi, e unica, i due meccanismi. Non c'è nulla da spiegare. Solo che chi ha fondi, ama spenderli per buone cause, senza disdegnare l'azzardo, l'aspetto ludico delle scommesse, il Bingo. D'altronde chi non ha una qualche debolezza?

LUGO - Una media di tredici euro al minuto, o giù di lì. Perché in due ore trascorse in piazza, aspettando gli ultimi fuochi dell'Anno Bisesto e il primi brindisi del 2005, Lugo ha dato valore alla festa ribattezzata, per l'occasione speciale, la "festa della solidarietà". Facevano la fila, i lughesi, all'interno della Galleria della Banca di Romagna, con l'intento di mandare non per Sms, ma in modo più diretto, attraverso la Croce Rossa Italiana che aveva allestito un banchetto, il loro appoggio alle genti colpite dallo tsunami. In poco più di due ore, tra le dieci di sera e lo scoccare dell'ora della festa, sono stati raccolti 1647 euro e venti centesimi. Qualcuno lo ha fatto forse anche come un gesto di ringraziamento: perché - se si eccettua forse una sola persona - non risultano cittadini di questa parte di Romagna tra i dispersi. La Cri, i cui volontari restano in attesa di un eventuale chiamata, ha raccolto in due ore più di tre milioni di vecchie lire. Che si aggiungono a 2000 euro. Mille versati dai dieci sindaci (100 euro a testa) dell'Associazione dei dieci Comuni della Bassa Romagna



Il Pavaglione illuminato a festa. I lughesi, anche in occasione di queste festività così amare, non hanno fatto mancare la propria solidarietà a chi sta soffrendo

(altri mille euro complessivi). In 24 ore Lugo ha quindi portato alla causa dolorosa e improvvisa, 3647 euro e venti centesimi, circa sette milioni di vecchie lire

Ci vorrebbe ora il riornello della premiata ditta Morandi-Tozzi Ruggieri: "Si può dare di più": perché è ancora attivo il conto corrente postale (n.15531486) e

quello bancario (Banca di credito cooperativo n. 00000018300 abi 08542 cab 23700 cin Y). I bollettini di entrambi i conti vanno intestati a: Comune di

Bagnacavallo con la causale: pro sud est asiatico, per versare denaro in favore delle popolazioni colpite. "Sono orgoglioso di come Lugo abbia risposto alla

nostra sollecitazione" ha detto il sindaco Cortesi. "Ha recepito in pieno e fatto propria l'esigenza che era nata da noi sindaci di festeggiare quest'anno, in piazza, per qualcosa di più importante del semplice passaggio all'anno nuovo. Grazie Lugo".

Se l'Italia intera si è mobilitata per questa buona causa, molti si sono chiesti se si sia trattato di un gesto sincero di solidarietà o se sia stato un attacco di buonismo fine a se stesso: per poi tornare a maltrattare il vicino di casa per un'inezia o per litigare al semaforo... La domanda girata a chi a Lugo si occupa dei bisogni degli altri ha dato risposte rincuoranti. La generosità insomma sembra dimorare qui. Chiedetelo ai medici dell'ospedale - da sempre, e senza ragioni di interesse - che rimangono come solo grazie al contributo silenzioso e sostanzioso di veri Mecenati sia stato possibile dotare l'Ospedale di sofisticate e indispensabili attrezzature diagnostiche; ma anche chi si occupa di disagio, chi fa volontariato, rileva nei lughesi una tacita disposizione ad aiutare chi ha necessità. Non occorre fare nomi e cognomi: basta il concetto.

117 3000 07

MAREMOTO - Durante la Festa di Capodanno tutti hanno fatto tappa al banchetto allestito in centro. Aiuto alle vittime anche dal Bingo Baccara

Raccolti oltre 1600 euro dalla Croce Rossa

LUGO - Il Capodanno di solidarietà organizzato a Lugo ha dato i suoi frutti. Nella notte di San Silvestro, tra panettoni, festeggiamenti e fuochi d'artificio davanti alla Rocca, i presenti hanno trovato il tempo di fare una piccola tappa presso il banchetto allestito dalla Croce Rossa per la raccolta fondi a favore delle popolazioni del Sud Est asiatico. Sono stati infatti raccolti ben 1647 Euro e 20 centesimi. La comunità lughese dunque non si è tirata indietro e ha messo mano al portafoglio anche con cifre importanti, lo dimostra il fatto che pochissimi hanno versato monete; la maggioranza dei cittadini ha lasciato banconote. E al banchetto, in alcuni momenti della serata, non è mancata la "fila" delle persone. I primi dieci cittadini della Bassa Romagna avevano dato l'esempio nel corso dell'ultima Conferenza Permanente dei sindaci: sono stati effettivamente loro a portare il primo aiuto concreto alle popolazioni colpite dal maremoto. "Il nostro obiettivo era quello di un aiuto immediato a chi vive un autentico dramma - aveva detto il presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna Raffaele Cortesi - e i 100 Euro devoluti a testa sono stati per me, e per i miei colleghi, un segnale di solidarietà cui non si poteva rinunciare. Inoltre l'Asso-



ciazione ha devoluto, immediatamente, altri 1000 Euro". Sono tuttora attivi un conto corrente postale (n.15531486) e un conto corrente bancario (Banca di Credito Cooperativo n.00000018300 ABI 08542 CAB 23700 CIN Y) attraverso i quali ogni cittadino potrà apportare il proprio contributo. "Quando si è presa la decisione di non annullare la festa di San Silvestro a Lugo per celebrare il 2005 - puntualizza lo stesso Sindaco Cortesi - lo si è fatto con una motivazione ben chiara: trasformare una notte di festa in una notte di solidarietà. Penso che il risultato sia stato davvero soddisfacente e ne sono felice". Per quanto riguarda i bollettini di conto corrente postale e bancario, c'è da ricordare che, entrambi, vanno intestati al Comune di Bagnacavallo e la causale deve essere: "Pro sud est asiatico". Anche il Bingo Baccara ha aderito al richiamo della solidarietà nei giorni di festa. Una cospicua somma, raccolta il 31 dicembre nel corso di una partita speciale organizzata durante il veglione è stata devoluta alle popolazioni del Sud Est asiatico colpite dal maremoto. La donazione è stata eseguita attraverso l'accredito della somma sui numeri di conto corrente pubblicizzati dai mezzi di informazione nell'ambito del progetto "Un aiuto per vivere".

117 3000 07

Capodanno pensando all'Iraq per gli uomini della Protezione civile

Un Capodanno diverso dal solito per gli uomini della Protezione Civile della Bassa Romagna. Ieri pomeriggio, infatti, sono stati impegnati nella confezione del materiale sanitario destinato ad attrezzare in Iraq

un reparto di maternità che verrà allestito dalla Croce rossa italiana. Martedì le attrezzature saranno caricate in aerei per il trasferimento a Tallil, nei pressi di Nassirya. Inoltre è attivo il posto di contatto (0545-61312)

per ciò che concerne il grave disastro del Sudest asiatico al fine di dare informazioni alle persone interessate, fornire indicazioni sui siti web che diffondono elenchi dei deceduti, dei feriti e rispettivi luoghi di ricovero

ospedaliero, nonché degli scomparsi. La struttura operativa, che è gestita dalla polizia municipale di Bagnacavallo, ha stabilito contatti via internet con comandi di polizia locale di quelle nazioni. La Protezione civile

della Bassa Romagna ricorda i conti correnti aperti per le offerte: conto corrente postale 15531486 intestato al Comune di Bagnacavallo, piazza Libertà 12; conto corrente bancario 00000018300 del Credito

Cooperativo Ravennate e Imolese, agenzia di Bagnacavallo, Abi 08542, Cab 23700, Cin Y. Al numero di cellulare 335-310565 il comandante Facchini fornisce informazioni sulla destinazione delle offerte raccolte.

Le dieci cose urgenti, una per Comune, che i cittadini chiedono all'anno nuovo

Nel 2005? Strade, piscine, treni...

La viabilità resta il problema da risolvere subito

LUGO - Ecco la lista delle dieci cose più urgenti da fare nel 2005. Dieci perché ne abbiamo indicata una, su segnalazione dei cittadini, per ogni comune della Bassa Romagna.

LUGO - La viabilità in centro - l'opera di trasformazione del centro storico continua. E non c'è cantiere che, giocoforza, non provochi qualche disagio alla circolazione, che sia a piedi o su veicoli. Basti vedere la situazione tra via Manfredi e le Poste per capire come l'argomento sia urgente e prioritario. Sono gli stessi esercenti del centro a invocare che la cosa abbia un lieto fine. Megari cambiando la marcia dei veicoli, suggeriscono.

BAGNACAVALLLO - I parcheggi nel centro storico - È stato lo stesso sindaco Rossi a rimarcarlo. Il grande parcheggio di via Cadorna non può più aspettare, è un'esigenza troppo sentita da parte dei bagnacavallesi. Ragion per cui mettiamo questo in cima alla lista delle opere pubbliche da affrontare con il nuovo anno.

MASSALOMBARDA - Il collegamento ferroviario - Non occorre sconsigliare il titolo del film di veronesi-Muccino della passata stagione, ma i massesi ormai potrebbero davvero chiedersi "Che ne sarà di noi": perché resta insoluto e sempre urgente il problema del collegamento con i grandi centri urbani, attraverso le rotaie. E come dicevano i latini: verba volant...

Alcuni esempi dalla "periferia" In frazione è più dura ma l'autarchia è esemplare

LUGO - In frazione è più dura: è vero che chi pensa ad abbellire e arricchire il proprio Centro Storico ha rivolto la sua attenzione - nei proponenti e nei progetti - anche alla "gente di periferia". Ma va da sé che - secondo un adagio valido da sempre - i segnali che partono dal centro arrivano alle estremità sempre più tardi.

Le frazioni quindi rivendicano su di sé la medesima attenzione voluta e dovuta alle "sedi" centrali.

Ed è altrettanto vero il contrario: che - abituati da sempre al "fai da te" - dalla periferia arrivano a volte segnali eccellenti di vitalità, autentici esempi di autarchia (se non piace il termine, chiamatela "buona volontà") che i "cuori" dei Comuni dovrebbero fare propri. Volendo tut-

tavia indicare alcune priorità, a Lavezzola aspettano l'ultimazione dell'asilo nido; a Voltana l'attenzione è rivolta all'ultimo stadio del polo di riciclo e smaltimento rifiuti, ovvero alla realizzazione del capannone da cui verrà prodotto il compost per l'agricoltura, così come a Villanova stanno... con le antenne dritte per la realizzazione di una stazione di ricezione per i cellulari, a Glorie oltre alla pista ciclabile su via Reale, presto sarà realizzata l'illuminazione viaria tra via due Giugno e via Agata.

Sono questi solo alcuni esempi che riguardano la vita delle frazioni, delle quali inviamo i cittadini a segnalare i problemi ancora irrisolti o che si sono da poco manifestati.

ALFONSINE - Il mercato - I cittadini lo chiedono da tempo: lo invocano. È la rimozione di un avvertito, ma con il conseguente ripristino della situazione precedente. Parliamo di un "tempora-

mente" che accompagna il trasferimento del mercato da piazza Gramsci a piazza della Resistenza. I cittadini auspicano che presto, anzi prestissimo, le bancarelle torino da dove sono state rimosse



Il cantiere infinito. Anzi, più che un cantiere una telenovela: via Madonna di Genova, a Cotignola

per consentire la realizzazione del monumento ai Caduti.

RUSSI - La piscina e... più vita - Cosa si aspettano dal 2005 i cittadini? Prima di tutto c'è l'annoso problema della piscina al centro degli

obiettivi da lungo tempo, ma c'è anche il problema di rivitalizzare il centro storico, incentivandolo con qualche negozio accattivante in più e così pure qualche locale di ritrovo in più.

FUSIGNANO - Trenta cassintegrati e cento col fiato sospeso - La crisi dell'Ever Profile, ecco cosa a Fusignano chiedono di risolvere nell'anno nuovo. L'asta giudiziaria è fissata, ma l'Ever Profile rappresenta quasi il simbolo di un sistema-lavoro che a Fusignano sembra spesso in equilibrio su un filo.

CONSELICE - Marciapiedi e traffico - Alcuni quartieri cittadini non hanno il marciapiede. Di lì la richiesta degli abitanti. Il Comune ha previsto i lavori che partiranno al più presto. Più in generale si avverte l'esigenza di una sistemazione complessiva del sistema-trafficco, da avviare con la riqualificazione di piazza Foresti.

S. AGATA SUL SANTERNO - An-che a Sant'Agata - dove peraltro c'è chi sostiene che ci sia tutto - la vox populi indica nella sistemazione viaria di alcune arterie il problema più sentito. "Scriva via Angiolina" dice l'avvocato di un bar.

COTIGNOLA - Il problema di via Madonna di Genova - Un accesso alle città che sembra uscito da un film degli anni '50, quelli con le mulattiere e Gina Lollobrigida a far da "Bersagliera". Così appare a chi viene da fuori la strada subito dopo l'uscita dell'A14 bis. Il Comune è fin qui ostaggio di un'impresa che se finalmente compirà il suo dovere, dopo due anni di via crucis... sarà davvero un'impresa.

d.c.

BASSA ROMAGNA, CONFERENZA DEI SINDACI

Esperienza che si può allargare

Cortesi: "Nulla di deciso, procediamo per gradi"

LUGO - Nel corso dell'ultima riunione della Conferenza Permanente dei Sindaci, si è parlato di gestione associata della Polizia Municipale dei Comuni di Alfonsine, Bagnara di Romagna, Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e Sant'Agata sul Santerno.

Di questa, per ora ipotetica gestione, esiste esclusivamente uno studio di fattibilità eseguito da Roberto Suzzi, in qualità di responsabile del servizio "Personale ed Organizzazione" e non come responsabile tecnico.

"Si sta vagliando la possibilità di gestire in forma associata le Polizie Municipali - precisa il Presidente dell'Associazione Intercomunale Raffaele Cortesi - ma, ad

oggi, si tratta esclusivamente di valutazioni politiche, non tecniche. Il percorso prevede infatti un gruppo di lavoro tecnico, gruppo che vedrà coinvolti tutti gli attuali comandanti dei vigili urbani. Saranno loro a formulare un vero e proprio progetto ed eventuali stralci operativi. Il tutto dopo le indicazioni di massima e le direttive dei dieci Sindaci della Bassa Romagna".

Non si tratta dunque di una sorta di dossier "Top secret" tantomeno di una decisione già presa. "Com'è tipico del modo di operare della Conferenza dei Sindaci - conclude Cortesi - si tratterà di un percorso graduale che potrebbe essere realizzato anche per stralci funzionali e, certamente, con il coinvolgimento diretto degli stessi operatori".

BASSA ROMAGNA

Per ora è un semplice progetto Via ai Vigili associati

LUGO - Come ti riduco le spese di gestione? Magari "accorpendo" le Polizie Municipali. È una delle idee che sono scaturite dall'ultima riunione della Conferenza Permanente dei Sindaci della Bassa Romagna, a fine anno, a Lugo.

Per ora si parla di "studio di fattibilità" portato avanti da Roberto Suzzi, responsabile del servizio "personale e organizzazione".

"Si sta vagliando la possibilità di gestire in forma associata le Polizie Municipali - precisa il sindaco lughese Cortesi - ma ad oggi si tratta esclusivamente di valutazioni politiche e non tecniche".

Sarà al contrario un'apposita commissione tecnica che vedrà

coinvolti tutti gli attuali comandanti dei vigili urbani. "Saranno loro a formulare un vero e proprio progetto e gli stralci eventuali operativi, dopo le nostre indicazioni di massima" spiega ancora Cortesi.

Nulla di segreto quindi. L'eventuale accorpamento delle polizie municipali segue un percorso lineare e alla luce del sole.

Un percorso logico, coinvolgendo gli operatori per un'eventuale scelta associativa delle Polizie Municipali tra i dieci Enti.

Si tratta in fondo di una prassi che la Conferenza dei Sindaci che guida l'Associazione dei dieci Comuni della Bassa Romagna intende fissare come iter istituzionale per qualsiasi progetto associativo.

I DATI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI HERA A NOVEMBRE 2004

La media percentuale di raccolta differenziata di Hera Ravenna è pari al 40,74%. Questo è quanto emerge dai dati costitutivi a novembre 2004 sull'andamento delle raccolte differenziate, elaborati su tutti i dodici comuni (277.760 abitanti, distribuiti su un territorio di 1.263 kmq) in base ai criteri stabiliti dalla delibera regionale n. 1620/01. Nei primi undici mesi dell'anno, nei Comuni serviti da Hera Ravenna (Ravenna, Lugo, Cervia, Russi, Alfonsine, Bagnara, Bagnacavallo, Cotignola, Fusignano, Conselice, Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno) sono state raccolte in modo differenziato 84.369 tonnellate, su un totale di rifiuti raccolti pari a 207.068 tonnellate. Da gennaio a novembre di quest'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, la produzione complessiva di rifiuti solidi urbani è aumentata di 8.311 tonnellate, pari al 4,18%, passando da 198.756 tonnellate del 2003 a 207.068 tonnellate nel 2004.

Tra i diversi progetti dell'azienda per lo sviluppo delle raccolte differenziate, è stata completata l'estensione della raccolta dei rifiuti organici in alcuni quartieri di Ravenna e di Cervia, che ha comportato la posa di ulteriori 550 contenitori stradali; sono stati realizzati recentemente nel ravenate 32 nuovi *ecopunti* che accolgono i contenitori per la carta, il vetro e la plastica e nella Prima Circonscrizione è stato adeguato il colore dei contenitori di carta e

plastica alle direttive della Legge Regionale 12/7/94 n.27 (blu per la carta e giallo per la plastica).

Nel corso dell'anno sono state aperte cinque nuove stazioni ecologiche a Fusignano, Massa Lombarda, Roncalceci e Sant'Alberto e a Ravenna Sud in via Don Carlo Sala, mentre sono in fase di progettazione quelle di Bagnara di Romagna, Lugo/Cotignola, Pisignano e Ravenna Ovest. A questo proposito si evidenzia come nei Comuni di Fusignano e di Massa Lombarda dove le nuove stazioni ecologiche sono state attivate nella scorsa primavera, la percentuale di raccolta differenziata nei primi undici mesi del 2004 rispetto allo stesso

periodo del 2003 è passata rispettivamente dal 32,44% al 51,96% e dal 31,98% al 49,07%.

L'attività di recupero materia e di riciclaggio, sviluppata in particolare attraverso la raccolta differenziata, è integrata da quella di recupero energetico. Nei primi undici mesi del 2004 i rifiuti avviati all'impianto di produzione di combustibile da rifiuto sono stati pari a 114.960 tonnellate, di cui 79.935 sono solidi urbani. Complessivamente sono state prodotte 34.787 tonnellate di Cdr (Combustibile da rifiuto), che trattate nell'impianto di termovalorizzazione con recupero energetico hanno consentito di produrre 28.740.961 kWh.

CONSELICE IL NOSTRO COMUNE

